



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MAJORANA"
Via Ada Negri n. 14 – 10024 - MONCALIERI (TO)

Codice fiscale 84511990016

Sezione Liceale
Scientifico - Linguistico
Via Ada Negri, 14 – 10024 MONCALIERI
Tel. 0116471271/2

Sezione Tecnico Economica
Strada Torino, 32 – 10024 MONCALIERI

Tel. 011/6407186

E-mail: info@iismajoranamoncalieri.edu.it - tois032003@istruzione.it -
tois032003@pec.istruzione.it
www.iismajoranamoncalieri.edu.it



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
MAJORANA**

Sezione Tecnico Economica

Strada Torino, 32 – 10024 - MONCALIERI (TO)

Data di emissione	Versione	Redatto	Approvata
31/07/2024	A.S. 2024/25	Ing. Vincenzo LUCARELLI	Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosa Anna LANDI

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

ISTITUTO SCOLASTICO	I.I.S. MAJORANA
Succursale	Strada TORINO, 14 – 10024 – MONCALIERI (TO)
Datore di Lavoro/DS	Prof.ssa Rosa Anna LANDI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Vincenzo LUCARELLI
Medico Competente	Dott. Giulio Angelo BOARIO
Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza	Prof. Tommaso CAVIGLIA

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

INDICE

PREMESSA	5
Fonti normative	5
SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA	8
Stesura ed emissione della procedura	8
Scopo della procedura e raccomandazioni	9
CARATTERISTICHE DEL PLESSO	9
DEFINIZIONI	13
Emergenza	13
Coordinatore dell'emergenza	13
Personale di appoggio (assistenza ai portatori di handicap)	13
Coordinatore di ciascun punto di raccolta	13
Centro per l'emergenza	13
Segnalazione dell'emergenza	13
Punto di raccolta (vedere planimetrie di evacuazione)	14
Prove Di Evacuazione	14
RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE	15
DESIGNAZIONI ED INCARICHI	15
Squadra antincendio e di emergenza	16
Doveri del personale incaricato	16
INFORMAZIONE, FORMAZIONE E COORDINAMENTO CON EVENTUALI	
DITTE ESTERNE	17
Cause dell'emergenza	17
Tipi di emergenza	17
Tipi di emergenza in relazione alla gravità	17
Emergenza contenuta	17
Emergenza generale ed evacuazione	17
MODALITÀ DI EVACUAZIONE	18
<u>REGOLE D'EVACUAZIONE</u>	18
SEGNALETICA DI SICUREZZA	22
GESTIONE DELL'EMERGENZA	23
Gestione dell'emergenza (durante l'orario di lavoro)	23
Emergenza controllabile	23
Emergenza non controllabile	23
Gestione dell'emergenza (fuori orario di lavoro)	23
Richiesta e chiamata di soccorso nell'orario di servizio e fuori orario di servizio	24
COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	24
Coordinatore dell'emergenza	24
Emergenza contenuta	25
MISURE PER LA GESTIONE DI UNA EMERGENZA DI SOGGETTI CON	
DISABILITA' ANCHE TEMPORANEE	25
Misure riferite alla disabilità motoria	25
Tecniche di trasporto	28
Misure riferite alla disabilità sensoriale	30
Misure riferite alla disabilità cognitiva	31

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO	32
DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO	32
Cause e pericoli di incendio più comuni	32
INFORMAZIONE ANTINCENDIO	
(DOC-AT-ATA-ADDETTI-STUDENTI-VISITATORI)	33
IL COORDINAMENTO CON I VIGILI DEL FUOCO	34
IL DOPO EMERGENZE	34
Accertamento delle cause dell'incendio o dell'emergenza	35
Gestione dei casi particolari del dopo emergenza	35
<u>IN CASO DI FUGA DI GAS ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO,</u>	35
<u>IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO,</u>	35
<u>IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI,</u>	36
<u>IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO,</u>	36
TOSSICO O VISCOSO	36
IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE	37
IN CASO DI GUASTO ELETTRICO	37
IN CASO DI ALLAGAMENTO	37
IN CASO DI TERREMOTO	38
IN CASO DI NUBE TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO	39
IN CASO DI ALLUVIONE	39
PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE	40
ISTRUZIONI	41
PER GLI STUDENTI E PERSONALE IN SERVIZIO IN CASO DI EVACUAZIONE	41
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA	42
ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI	43
NORME DI COMPORTAMENTO	44
IN CASO DI INCENDIO PER IL PERSONALE INCARICATO	44
IN CASO DI TERREMOTO	44
ISTRUZIONE PER ADDETTI ALL'ACCESSO DEI SOCCORSI	45
ALLEGATI:	
Allegati: MODULI DI EVACUAZIONE E VERBALE DI EVACUAZIONE	
A: RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE	46
B: SCHEDA DEGLI INCARICHI	49
C: COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA	50
D: NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	51
PLANIMETRICI	
Allegato: Relazione sulla valutazione del rischio incendio congiunta con l'E.P.	
a.s.2022/24 – D.M. 2/9/2021.	

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

PREMESSA

Il seguente Piano di Emergenza è stato redatto ai sensi:

del D.M. 26/08/92, dell'art. 46 c.3. l.a p.4 e l.b del D. Lgs. 81/08 e dell'art. art. 43 modificato dal D.Lgs. 106/09), del DM 18 ottobre 2019 in modifica del DM 3 agosto 2015

“Codice di prevenzione incendi” che attribuisce tre distinti profili di rischio:

- salvaguardia della vita umana,
- salvaguardia dei beni economici,
- tutela dell'ambiente dagli effetti dell'incendio;

e dell'Allegato II (Articolo 2, comma 1) del DM 02/09/2021 Decreto GSA Relativo alla Gestione della Sicurezza Antincendio (G.U. n. 237 del 04/10/2021).

Ha validità temporale un anno.

Fonti normative sulla gestione delle emergenze

DISPOSIZIONI GENERALI (art. 43 modificato dal D.Lgs. 106/09)

Il Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. 81/2008 al Titolo I, Sezione VI, impartisce le disposizioni generali ai fini della gestione delle emergenze.

In particolare il DL deve:

- a) organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- b) designare preventivamente i lavoratori con incarichi di gestione delle emergenze, antincendio e pronto soccorso (**addetti al ANT. e PS**), che assumono un ruolo attivo nella prevenzione e nella gestione di eventuali emergenze, e devono ricevere uno specifico addestramento;
- c) informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- d) programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- e) adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.
- f) garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi.

MISURE GENERALI DI TUTELA (art. 15)

- a) misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- b) uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

DIRITTI DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO (art. 44)

Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizi per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI INCARICATI

I lavoratori che sono stati designati dal DL come addetti al ANTINCENDIO e PS:

- non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione;
- i compiti devono venire affidati tenendo conto delle capacità dei lavoratori e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- devono ricevere adeguata istruzione;
- essere in numero sufficiente;
- disporre di attrezzature adeguate.

PRIMO SOCCORSO (art. 45)

Il DL, tenendo conto della natura dell'attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il MC, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati. Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Con appositi decreti ministeriali, acquisito il parere della Conferenza permanente, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, vengono definite le modalità di applicazione in ambito ferroviario del decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e successive modificazioni.

PREVENZIONE INCENDI (art. 46)

La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.

Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.

Fermo restando quanto previsto dal **D. Lgs. 139/2006**, e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'Interno, del Lavoro e della Previdenza Sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:

a) i criteri diretti atti ad individuare:

- 1)** misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
- 2)** misure precauzionali di esercizio;

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;

4) criteri per la gestione delle emergenze;

b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.

Al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera h), del **D.Lgs. 139/2006**, con decreto del Ministro dell'Interno sono istituiti, presso ogni direzione regionale dei vigili del fuoco, dei nuclei specialistici per l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende.

Il medesimo decreto contiene le procedure per l'espletamento dell'attività di assistenza.

In relazione ai principi di cui ai commi precedenti, ogni disposizione contenuta nel presente decreto legislativo, concernente aspetti di prevenzione incendi, sia per l'attività di disciplina che di controllo, deve essere riferita agli organi centrali e periferici del Dipartimento dei VV.F., del soccorso pubblico e della difesa civile, di cui agli articoli 1 e 2 del **D.Lgs. 139/2006**.

Restano ferme le rispettive competenze di cui all'articolo 13.

Le maggiori risorse derivanti dall'espletamento della funzione di controllo di cui al presente articolo, sono assegnate al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1- L'obiettivo principale è l'incolumità delle persone presenti all'interno dell'edificio, la salvaguardia della vita umana che comporta mettere in atto interventi per limitare i danni alle strutture solo in caso di effettiva possibilità da parte del personale presente.

In sintesi si tratta di:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

Il presente piano è stato realizzato al fine di evidenziare le probabili situazioni di emergenza alle quali potrebbero essere interessati gli edifici scolastici dell'Istituto e delineare, di conseguenza, i comportamenti da adottare per consentire, in caso di emergenza, una rapida e corretta evacuazione.

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessario l'evacuazione dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o di calamità naturali. Sono stati individuati i seguenti eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione dell'edificio scolastico:

- *Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;*
- *Incendi che si sviluppano nella vicinanza della scuola;*
- *Terremoto;*
- *Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- *Ogni altra causa che venga ritenuta valida dai responsabili nominati.*

In ogni fase dell'emergenza bisogna assolutamente evitare deroghe, individuali o di gruppo, rispetto alle norme di comportamento generali previste e pianificate con il presente piano; nessuno può ritenersi autorizzato, per rango o funzione, a comportamenti non conformi a quanto pianificato.

Tutte le istruzioni contenute nel piano, devono essere eseguite con un grado di automatismo tale, che anche in caso di insorgenza di comportamenti irrazionali, dovuti al panico, ognuno deve essere in grado di raggiungere un luogo sicuro o il centro di raccolta, in sicurezza.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, congiuntamente alle prove periodiche del piano occorrerà stabilire in modo chiaro e inequivocabile i seguenti compiti e procedure da assegnare al personale docente non docente e discente.

Ad ogni compito dovranno corrispondere almeno 2 responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

Stesura ed emissione della procedura

La presente procedura viene redatta ed aggiornata dal Datore di Lavoro con il contributo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Preposti e del Medico Competente nominato.

Gli aggiornamenti vengono preparati tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza annuale ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza e a seguito del turn over del personale che porta a dover aggiornare gli incarichi annuali assegnati.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Scopo della procedura e raccomandazioni

Questo piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui *al D.M. 26/08/92 e del DM 2/9/2021*. La presente procedura sarà oggetto di formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni e test finale di apprendimento.

Il piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi (Vigili del Fuoco, ecc...) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il piano di emergenza identifica, inoltre, un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

1. incendio all'interno degli edifici;
2. incendio in prossimità del complesso scolastico;
3. terremoto;
4. crollo della struttura della scuola o di edifici contigui;
5. avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
6. e di ogni altra causa ritenuta pericolosa.

SI RACCOMANDA A TUTTI LA COMPLETA E APPROFONDATA
LETTURA DELLE RISPETTIVE PROCEDURE

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

CARATTERISTICHE DEL PLESSO

L'edificio scolastico è così strutturato:

PIANO	INTERRATO
PIANO	SEMINTERRATO
PIANO	RIALZATO
PIANO	PRIMO
PIANO	SECONDO

In tutti i piani sono ubicate le aule per le lezioni teoriche ed i laboratori delle varie specializzazioni. Le palestre sono ubicate al piano terra; alcune aule, la biblioteca, l'aula polivalente, l'aula d'informatica, l'aula audiovisivi, il laboratorio di biologia, il laboratorio linguistico, il laboratorio di musica, i 3 archivi, il deposito attrezzi nel piano seminterrato; gli uffici sono ubicati sia al piano terra sia al piano primo.

L'Auditorium è situato al piano seminterrato, al di sotto della palestra maschile.

Per la disposizione di tutti gli ambienti vedi le planimetrie affisse in tutte le classi, nei laboratori, nei corridoi.

La fascia oraria di massima frequenza è quella dell'orario didattico ore 8,00 – 14.00; nelle ore pomeridiane l'edificio è frequentato per corsi di vario genere e con bassa/media affluenza di persone che comunque sono ubicate, secondo le esigenze, su tutti i piani dell'edificio, in palestra e in Auditorium.

L'edificio ospita la sezione Tecnico Economica "E. MAJORANA" è sita in Strada Torino n. 32 a MONCALIERI (TO) ed è dotato di Altoparlante per l'allarme audio.

Nella scuola sono presenti:

DS	/
Alunni	346
Docenti	40
Personale ATA	7
Personale EDUCATIVO	4
Personale Bar	1

distribuiti quasi uniformemente nelle varie zone e/o piani dell'edificio scolastico.

In relazione alle presenze effettive contemporanee ipotizzabili all'interno dell'edificio scolastico la scuola appartiene alle seguenti categorie:

DM 26/08/92 art. 1.2							
<i>Tipo Scuola</i>	<i>N° persone</i>	<i>CPI</i>	<i>Allarme con campanella</i>	<i>Altoparlante per allarme audio</i>	<i>Formazione Addetti Antincendio</i>	<i>Esame VVFF</i>	<i>Rete di idranti interna</i>
2	>300 E <500	Sì	Sì	Sì	corso 16 ore	SI	Idranti DN 45o Naspi DN25
(Delega del Dirigente Scolastico nei confronti dell'Ente Locale per l'inoltro delle documentazioni necessarie per le richieste di CPI, qualora l'affollamento dei plessi vengano superati gli indici di affollamento previsti dal D.M. 26/08/1992)							

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
--	--	-----------------

Altre caratteristiche del plesso:

- Le vie di esodo sono opportunamente dimensionate e segnalate nelle planimetrie,
- Tra i lavoratori possono essere presenti persone che necessitano di particolari attenzioni in caso di emergenza;
- Possono essere presenti nel sito alcuni visitatori che saranno sempre accompagnati da un dipendente;

Per far fronte alla necessità di avere sempre presenti sui luoghi di lavoro gli addetti alle emergenze il Dirigente Scolastico coadiuvato del RSPP e/o MC ha analizzato l'organizzazione del lavoro negli ambienti al fine di identificare i nominativi di lavoratori tale che il servizio di primo intervento sia sempre garantito nell'orario di servizio scolastico e di reperibilità al di fuori dell'orario. Sono stati individuati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione degli utenti in caso di pericolo grave e immediato, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. Questi lavoratori (**Addetti alle Emergenze**) sono stati suddivisi in due squadre l'una con specifiche mansioni di primo soccorso (**Squadra di Primo Soccorso**) e l'altra con mansioni di gestione dell'Emergenza Incendio (**Squadra di gestione dell'Emergenza Incendio**), come pubblicato nell'Organigramma della Sicurezza. Indicazioni utili per una corretta procedura di esodo sono evidenziate ad ogni piano dalla relativa planimetria di esodo. Al fine di attuare una corretta evacuazione occorre possedere un quadro preciso della situazione della popolazione scolastica nei suoi aspetti particolari, che consiste nel conoscere non solo il numero complessivo delle classi, degli allievi, docenti, ATA e personale amministrativo ma anche la loro ubicazione in ogni piano, (**occorre dare precedenza assoluta all'ubicazione di utenti con disabilità motoria grave**). A tal riguardo è esposta la rappresentazione logistica per l'a.s. 2022/23 dell'allocatione ai piani delle aule e dei laboratori in cui si svolgono le varie attività didattiche.

L'elenco degli addetti antincendio e primo soccorso è contenuto nell'allegato 3 del presente documento. L'elenco delle classi assegnate ai piani è contenuto nell'allegato 4 del presente documento.

BREVE DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA	
Numero di piani (specificare se si tratta di piano seminterrato, terra, primo,...)	PS2 – PS1 - PR – P1 –P2
Numero punti di raccolta e ubicazione	1: ZONA PARCHEGGIO D'ENTRATA 2 : ZONA ANTISTANTE AUDITORIUM
È presente un ascensore?	☒ SI ☐ NO
Numero cassette pronto soccorso e ubicazione	Cassetta P.S. all'entrata del plesso e Pacchetto di medicazione ai piani
Ubicazione dei DAE	Come indicate nelle planimetrie
Ubicazione valvola di intercettazione del gas	Maniglia esterna - P00-20 – CENTR. TERM.
Aule o laboratori speciali sono presenti	LAB. LINGUISTICO LAB. SOSTEGNO LAB. FISICA - CHIMICA LAB. INFORMATICA PALESTRE – BIBLIOTECA - AUDITORIUM

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-----------------

Il plesso è in possesso del C.P.I.		SI ☐	NO ☐
Se “SI” è stata fatta richiesta di riceverne copia all’Ente Proprietario		SI ☒	NO ☐
Il Dirigente Scolastico ha preso visione delle prescrizioni tecniche di esercizio riportate nel C.P.I.		SI ☐	NO ☒
Nel plesso è presente l’impianto di allarme antincendio		SI ☒	NO ☐
Indicare in modo specifico cosa si utilizza come allarme (ordine) di evacuazione in caso di emergenza all’interno del plesso allarme sonoro – campanella – tromba da stadio			
Nel plesso sono affisse le planimetrie con il piano di evacuazione		SI ☒	NO ☐
Le planimetrie rispecchiano la situazione architettonica attuale		SI ☒	NO ☐
Per raggiungere la palestra è necessario effettuare un percorso esterno al plesso		SI ☐	NO ☒
Sono previste attività sportive esterne al plesso		SI ☒	NO ☐

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
--	--	-----------------

DEFINIZIONI

Emergenza

Emergenza è una situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

Coordinatore dell'emergenza

Incaricati specifici o Preposto o il collaboratore di turno, in assenza dei primi, sono identificati come Coordinatori delle emergenze.

Personale di appoggio (assistenza ai portatori di handicap)

Qualora all'interno del plesso vi siano persone disabili con bisogno di assistenza nelle operazioni di evacuazione, vengono individuati come incaricati all'assistenza, che garantiscono la tutela della loro incolumità fisica, i docenti di sostegno, gli educatori, il personale delle cooperative o, in loro assenza, il docente presente in classe, coadiuvato dal collaboratore scolastico presente al piano. Lo stesso personale è comunque incaricato di assistere gli alunni anche con disabilità cognitive nel corso delle operazioni di evacuazione.

Coordinatore di ciascun punto di raccolta

Persona addetta alla raccolta dei moduli di evacuazione compilati dai singoli docenti presenti nel punto di raccolta. Ciascun docente di classe è individuato come coordinatore all'emergenza della propria classe.

Centro per l'emergenza

Il locale identificato come "Centro per le emergenze" corrisponde alla postazione dei collaboratori scolastici al piano terra in quanto **postazione dotata di telefono con indicazione dei numeri di emergenza**.

CENTRO GENERALE PER LE EMERGENZE DEL PLESSO

Postazione dei collaboratori scolastici

Segnalazione dell'emergenza



 Chiunque individui una situazione grave ed immediata, come un incendio, deve avvisare in tempi brevissimi il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto, in assenza di quest'ultimo, affinché venga diramato l'ordine di evacuazione.

 Al momento in cui il Coordinatore dell'emergenza impartisce l'ordine di evacuazione, occorre emanare un ordine di evacuazione riconoscibile e udibile da tutte le persone presenti nei vari ambienti. Nel caso in cui ci siano aule o locali in cui si svolgano attività che non permettano di udire l'allarme sonoro si provvederà su segnalazione del docente/collaboratore a richiedere un allarme visivo.

Resta fermo che in sua assenza si provvederà ad avvertire gli occupanti.

 Qualora, per un mancato funzionamento del sistema di allarme o per altri motivi, fosse necessario comunicare l'ordine di evacuazione vocalmente, il Coordinatore dell'Emergenza avviserà i collaboratori scolastici di piano, i quali provvederanno ad emanare l'ordine aula per aula.

 Udito l'ordine di evacuazione ognuno, nel ruolo che gli compete, attiverà le procedure del caso.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Punto di raccolta (vedere planimetrie di evacuazione)



LUOGO CALMO esterno all'edificio, individuato ed evidenziato nelle planimetrie di esodo, contiguo e comunicante con una via di esodo verticale o in essa inserito. Nel quale, in caso di evacuazione, è possibile posizionare feriti o disabilità motorie gravi, temporaneamente, in attesa che vi siano le condizioni per il loro recupero.



PUNTO DI RACCOLTA esterno all'edificio, individuato ed evidenziato nelle planimetrie generali dell'area, nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli utenti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

I punti di raccolta per i fruitori della sezione Tecnico Economica “E. MAJORANA” sono individuati nelle planimetrie di esodo e sintetizzati nell’immagine area seguente. Si ricorda la necessità di disporsi in modo tale da permettere il libero passaggio dei mezzi di soccorso.



NON ALLONTANARSI dal Punto di Raccolta senza autorizzazione degli incaricati.

Prove Di Evacuazione



Le prove di evacuazione devono essere almeno in numero di due per anno scolastico, ai sensi del D.M. del 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”; di conseguenza viene solitamente effettuata una prova di evacuazione di prevenzione incendi e una di prevenzione terremoti. Per distinguere le due prove sono state differenziate le modalità di segnalazione d’allarme. Per la prova di evacuazione per terremoto il sisma sarà SIMULATO con 3 suoni intervallati con pause mediante la campanella), fino ad una durata di almeno 20 secondi.

All’udire del suono (sopra indicato) si provvederà a ripararsi sotto i banchi, sotto gli architravi, ecc... contando per circa 20 secondi (durata media di una possibile scossa di terremoto). Passati i 20 secondi, il docente di aula presente provvede a dare l’ordine di evacuazione e si procede a dare corso all’evacuazione dell’edificio.

Il personale docente deve, all’inizio di ciascun anno scolastico, informare in maniera preventiva gli studenti sulle corrette procedure di esodo da seguire in caso di emergenza.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

<u>EMERGENZA REALE</u>			
ALLARME INCENDIO	Suono Allarme antincendio	ALLARME TERREMOTO	Non necessariamente ci sarà un avviso
<u>PROVE DI EVACUAZIONE</u>			
ALLARME INCENDIO	Suono Allarme antincendio	ALLARME TERREMOTO	3 suoni intermittenti della Campanella e uno prolungato di 20 [s]

RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE

I dati relativi alla popolazione scolastica non sono giornalieri ma si riferiscono al momento dell'elaborazione del Piano di Evacuazione. Un'attenzione particolare deve essere posta per i luoghi di intrattenimento comuni (aula magna, palestra, ecc.) dove la presenza non è fissa ma circoscritta alle attività ed all'organizzazione della vita scolastica.

Per i dettagli della popolazione presente vedere ALLEGATO A

DESIGNAZIONI ED INCARICHI

Si tratta di lavoratori incaricati appositamente informati e formati su specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso,...).

Sono stati individuati i seguenti incarichi:

1. Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso (coordinatore delle emergenze);
2. Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale;
3. Personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;
4. Personale incaricato, su ordine del Coordinatore all'Emergenza in servizio, di effettuare la chiamata ai soccorsi esterni;
5. Persona incaricata alla verifica dell'abbandono dell'edificio da parte delle persone;
6. Personale di appoggio addetto all'assistenza dei disabili;
7. Personale incaricato alla messa in sicurezza degli impianti (interruzione dell'energia elettrica, del gas dell'acqua);
8. Personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
9. Personale incaricato dell'apertura dei cancelli di accesso all'edificio;
10. Personale incaricato all'attesa dei soccorsi;
11. Coordinatore di ciascun punto di raccolta;
12. Personale addetto alla sorveglianza presidi antincendio;
13. Persona incaricata al controllo periodico dei presidi medici contenuti nella cassetta di primo soccorso;
14. Personale addetto al pronto soccorso/antincendio;
15. Personale addetto all'utilizzo del defibrillatore;
16. Addetto alla sorveglianza periodica del defibrillatore;

Per i nominativi dei lavoratori incaricati fare riferimento all' ALLEGATO B.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Squadra antincendio e di emergenza

Addetti all'antincendio ed all'emergenza

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolare sorveglianza sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (porte REI) siano chiuse, a meno che non siano di quelle con il magnete;
- controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri (chiusi e areati);
- controllare che non siano depositati materiali altamente incendiabili vicino a fonti di calore, compresi quadri elettrici;
- qualora siano presenti, controllare che eventuali valvole di gas siano chiuse (specie nei laboratori).

È stato inoltre predisposto un registro della sorveglianza periodica la cui compilazione spetta al preposto di plesso. È stato designato personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori ed idranti. Specifici controlli devono essere effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Addetti al Primo Soccorso

I lavoratori addetti al Primo Soccorso devono effettuare regolare sorveglianza sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza dei presidi di Primo Soccorso.

Nel plesso della Sezione Tecnico Economica "MAJORANA" è ubicata una cassetta di primo soccorso all'entrata del plesso presso il centralino dei collaboratori scolastici, un pacchetto di medicazione ai piani superiore e un pacchetto di medicazione nella palestra, così come indicato nelle planimetrie.

È stato inoltre predisposto un registro della sorveglianza periodica la cui compilazione spetta al preposto di plesso.

Per i nominativi dei lavoratori facenti parte delle squadre d'emergenza, che hanno frequentato apposito corso di formazione, fare riferimento all'ALLEGATO C.

-

Doveri del personale incaricato

Al fine di attuare concretamente i compiti che il Dirigente Scolastico ha affidato ai diversi soggetti (collaboratori, insegnanti, alunni, ecc.) sono state elaborate delle apposite schede indicanti le norme comportamentali e riportanti gli incarichi affidati incluse nel presente documento.

Ogni incaricato si impegnerà a prendere visione delle schede relative ai propri incarichi.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E COORDINAMENTO CON EVENTUALI DITTE ESTERNE

La scuola ha provveduto a informare le società operanti sui rischi presenti nel plesso; le prove di evacuazione sono effettuate congiuntamente e il personale occupato si impegna a munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Le società operanti nella scuola si impegnano:

- a non circolare con mezzi di trasporto nei luoghi di passaggio degli alunni e nei punti di raccolta.
- a non ostruire le vie di emergenza e le uscite di sicurezza,
- a non utilizzare materiale infiammabile,
- a utilizzare esclusivamente attrezzature elettriche a norma,
- a non lasciare materiale e apparecchiature incustodite,
- a segnalare eventuali anomalie nell'impianto elettrico o deficienze in materia di sicurezza.

EMERGENZA

Cause dell'emergenza

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio, o esterne. In linea di principio, fra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- incendio;
- scoppio;
- fuga di gas in quantità tali da determinare situazioni di pericolo;
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Come cause esterne invece si possono ipotizzare:

- fatti avvenuti in insediamenti vicini;
- avvenimenti naturali (ad es. terremoti, trombe d'aria, ecc.)
- annuncio di ordigni esplosivi;

Tipi di emergenza

Si possono presentare situazioni di emergenza di tipologie diverse, sia in relazione alla gravità, sia in relazione al momento della giornata o della settimana.

Tipi di emergenza in relazione alla gravità

- ❖ In relazione alla gravità della situazione, l'emergenza può essere contenuta o generale.
- ❖ L'emergenza generale può essere tale da richiedere l'evacuazione.

Emergenza contenuta

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a:

- ❖ fatti anomali che sono stati immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento di chi è sul posto e con i mezzi a disposizione (ad esempio principio di incendio subito spento dall'addetto alla lotta antincendio, con l'estintore);
- ❖ infortunio o malore di una persona che richiede un primo intervento di tipo specificatamente sanitario (pronto soccorso medico, autoambulanza).
- ❖ L'emergenza contenuta non richiede il segnale di allarme, ordine di evacuazione, ma vengono attivate direttamente le azioni di volta in volta necessarie.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Emergenza generale ed evacuazione

L'emergenza viene definita generale quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area nel suo complesso. L'allarme generale è diramato tramite l'attivazione di un pulsante di allarme (attivabile dal Centro dell'Emergenza) udibile da tutte le persone presenti nell'edificio. L'allarme attivato equivale all'ordine di evacuazione.

Oppure, in caso di mancato funzionamento, mediante avviso vocale.

L'allarme incendio generale, in caso di emergenza non domabile, è diramato tramite l'attivazione di un pulsante di allarme (dislocato e attivabile in diversi punti strategici dell'edificio) collegato ad una sirena udibile da tutte le persone presenti nell'edificio.

L'allarme attivato equivale all'ordine di evacuazione.

Oppure, in caso di mancato funzionamento, mediante avviso vocale.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena avviato il segnale generale d'allarme e quindi l'ordine di evacuazione, emanato su disposizione del Coordinatore dell'Emergenza in servizio, si attivano le procedure di esodo in caso di emergenza, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

REGOLE D'EVACUAZIONE

Si forniscono di seguito le principali norme da seguire per le diverse tipologie di possibili persone presenti fermo restando che gli incaricati di compiti specifici dovranno eseguire quanto di loro competenza.

Collaboratori scolastici

Come già specificato in precedenza, il piano di emergenza è stato elaborato tenendo conto del numero minimo di collaboratori scolastici statali sempre assicurati nel plesso.

Di seguito le principali azioni da attuare, ipotizzando solo due unità in sede:

1. spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo;
2. informano le persone occasionalmente presenti all'interno dell'edificio sulle corrette procedure di esodo da seguire indicando loro l'uscita di emergenza più vicina da raggiungere;
3. qualora si dovesse rendere necessario diffondere l'ordine di evacuazione a voce, a causa di un possibile malfunzionamento dell'impianto di allarme, dopo essere stati avvisati dall'addetto alla portineria provvederanno a propagare l'ordine aula per aula al piano di propria competenza;
4. nei limiti del rischio per la propria persona, verificano l'abbandono dell'edificio dai locali assegnatigli (corridoi, bagni, etc.);
5. provvedono, se non comporta pericolo, ad aiutare gli insegnanti nelle procedure di esodo dall'edificio qualora vi sia necessità a causa della presenza di situazioni particolari;
6. provvedono, se non comporta pericolo, all'interruzione dell'energia elettrica e chiusura della valvola del gas;
7. una volta raggiunto il proprio punto di raccolta, a seguito di una rapida verifica dei presenti, dei colleghi, informa il Coordinatore per l'emergenza della presenza della totalità dei collaboratori presenti al momento dell'evacuazione.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Addetto alla chiamata dei soccorritori

1. si posiziona al telefono delle emergenze nel quale è presente l'elenco dei numeri di emergenza.
2. legge le indicazioni da dare ai diversi soccorritori, per non commettere eventuali errori scaturiti dal panico.

Presso il locale identificato come centro dell'emergenza del Plesso è stata apposta in buona evidenza la scheda relativa alla chiamata di soccorso.

Docenti in servizio in aula

1. al rilevamento del segnale di allarme interrompono ogni attività e danno inizio alle procedure di esodo, facendo mantenere la calma agli alunni;
2. mettono in sicurezza attrezzature, utensili ed impianti (se in laboratorio);
3. prendono l'elenco degli alunni della classe e il modulo di evacuazione dell'aula ed una penna;
4. prendono nota degli assenti in quel momento, se non hanno un registro delle presenze cartaceo; prendono nota di coloro che, al momento dell'emergenza, si trovano eventualmente fuori dall'aula;
5. impartiscono l'ordine di evacuazione degli occupanti dell'aula che presiedono;
6. si accertano che tutte le vie di fuga siano libere;
7. procedono nell'evacuazione degli alunni, istruendo anticipatamente gli stessi sul percorso di esodo e le procedure da seguire, mantenendo l'ordine e l'unità della classe, soccorrendo eventuali feriti, e accertandosi che nessuno torni indietro per alcun motivo;
8. verificano che l'aula sia stata abbandonata da tutti i presenti e lasciano la porta aperta,
9. si preoccupano dell'esodo di studenti con disabilità motoria grave o disabilità motoria temporanea, qualora presenti e qualora non vi sia compresenza di un docente di sostegno e/o educatore, eventualmente coadiuvati da un collaboratore scolastico. Qualora non vi sia la possibilità di accompagnare la persona con disabilità motoria grave o temporanea fino al punto di raccolta, quest'ultima deve essere posizionata nel Luogo Calmo identificato in attesa che vi siano le condizioni per il suo recupero;
10. una volta raggiunto il punto di raccolta:
 - a) effettuano l'appello della classe;
 - b) compilano il modulo di evacuazione dell'aula;
 - c) consegnano il modulo, in tempi brevi, alla persona addetta alla raccolta dei moduli in ciascun punto di raccolta identificabile con un gilet ad alta visibilità;
 - d) tengono unita la classe fino alla cessata emergenza;
 - e) riportano gli alunni in aula;

Docenti NON in servizio in aula

1. se al momento dell'emergenza, sono presenti a scuola per altre incombenze quali ricevimento genitori, si preoccupano di accompagnare i visitatori al punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Alunni in aula

1. ricevuto l'ordine di evacuazione, mantengono la calma;
2. si mettono in fila senza attardarsi a raccogliere effetti personali, rispettando la regola dell'apri-fila e del serra-fila;
3. abbandonano rapidamente (senza correre) il locale occupato;
4. si dirigono, seguendo il percorso di esodo indicato e suggerito anche dal docente in aula, al punto di raccolta prestabilito;
5. una volta raggiunto il punto di raccolta si dispongono davanti al cartello indicante il numero della propria aula e rimangono in prossimità dell'insegnante presente in aula al momento dell'emergenza;
6. rispondono all'appello e segnalano al proprio insegnante eventuali anomalie o assenze di altri compagni.

Alunni isolati (alunni temporaneamente fuori dall'aula)

1. non ritornano nella propria aula;
2. seguono il percorso indicato dalla cartellonistica;
3. se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza al docente della classe alla quale ci si è aggregati, se ciò non fosse possibile, procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di esodo indicata e raggiungendo il punto di raccolta indicato per quella via di esodo;
4. raggiungono il punto di raccolta assegnato alla propria aula o, se ci si trova in un punto di raccolta diverso, fanno notare la loro presenza al coordinatore dello specifico punto di raccolta.

Personale tecnico-amministrativo

Il personale Tecnico e/o Amministrativo adotta i comportamenti previsti al punto relativo agli Insegnanti della presente procedura facendo ovviamente riferimento all'ambiente in cui operano.

Coordinatore di ciascun punto di raccolta

1. Indossano il gilet ad alta visibilità (presente all'interno del vano) al momento dell'evacuazione;
2. circolano nel punto di raccolta al fine di recuperare i moduli di evacuazione;
3. contano la presenza e la totalità di tutti i moduli delle classi segnalate con cartelli nel punto di raccolta;
4. verificano se nei moduli sono stati segnalati feriti o dispersi da segnalare al Coordinatore delle emergenze;
5. consegnano i moduli al coordinatore dell'emergenza;

Coordinatore delle emergenze

1. Il coordinatore dell'emergenza concentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza;
2. indossa un gilet ad alta visibilità in modo da essere facilmente individuabile;
3. mantiene i contatti con i diversi punti di raccolta e di conta;
4. si interfaccia con i soccorritori al loro arrivo;
5. informa il Responsabile del Pronto Soccorso o dei Vigili del Fuoco dell'esito rilevato dai moduli di evacuazione.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Tutti gli occupanti

1. Procedono all'esodo lungo le vie di esodo indicate seguendo le istruzioni del personale incaricato;
2. In caso di fumo denso procedere nell'esodo carponi, proteggendo naso e bocca con un panno/fazzoletto, meglio se inumidito;
3. Una volta giunti al punto di raccolta, seguendo il flusso di esodo, fanno notare al Coordinatore del punto di raccolta la propria presenza.

Personale di ditte terze (appalti per servizi, manutenzioni, ecc...)

Le persone di ditte terze, sia in caso di emergenza contenuta che di emergenza generale/evacuazione, mettono rapidamente in sicurezza l'oggetto del lavoro per cui sono presenti, lasciano il locale portando in luogo sicuro, all'esterno dell'edificio, le proprie attrezzature pericolose (ad es. bombole di gas per saldature) e si recano al punto di raccolta notificando la propria presenza. Tutti i fruitori dell'intera struttura scolastica seguiranno le istruzioni indicate nella presente procedura e, in caso di esodo di emergenza, si ritroveranno nel punto di raccolta indicato in planimetria.

Durante l'intera emergenza dovrà essere impedito qualsiasi movimentazione di mezzi da o attraverso il parcheggio pubblico stradale. Questo divieto non riguarda il transito dei mezzi di soccorso per i quali dovrà invece essere garantito, mediante vigilanza del personale incaricato, libero accesso, anche mediante il cancello, a tutti gli ambienti della struttura scolastica.

ALTRE INDICAZIONI SONO INSERITE NEL CAPITOLO
“COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA”
 NEL PRESENTE DOCUMENTO.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Deve essere presente l'impianto d'illuminazione di sicurezza per l'esodo con relativa segnaletica di sicurezza. Si fa riferimento alla nuova segnaletica internazionale UNI EN ISO 7010.

Cartelli di salvataggio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde.

	Uscita di emergenza		Freccia direzionale		Telefono di Emergenza
	Cassetta di Primo Soccorso		Punto di raccolta		Defibrillatore di emergenza

Cartelli per le attrezzature antincendio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso.

	Presenza di estintore		Presenza di idrante		Allarme Incendio
	da affiggere vicino ai quadri elettrici		Valvola intercettazione combustibile		Chiave di emergenza

Per ulteriori chiarimenti vedere il documento di Valutazione dei Rischi.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Gestione dell'emergenza (durante l'orario di lavoro)

Chiunque rilevi una situazione di emergenza, e non sa ancora se è in grado o meno di dominarla autonomamente al suo insorgere, allerta a voce le persone presenti, tra cui gli addetti alle emergenze. Gli addetti alla lotta antincendio allertate tentano, con i mezzi a disposizione, di domare la situazione (qualora ritenessero indispensabile utilizzare gli idranti ad acqua è preventivamente obbligatorio disattivare l'impianto elettrico).

Lo sviluppo della situazione di emergenza può evolversi secondo le casistiche di seguito riportate:

- emergenza controllabile;
- emergenza non controllabile.

Emergenza controllabile

Quando l'addetto all'emergenza constata che **l'emergenza è sotto controllo** e non vi sono più pericoli, lo riferisce al Coordinatore dell'emergenza il quale abbandona immediatamente l'attività in corso per raggiungere il luogo ove l'emergenza è occorsa, quindi, verificato di persona quanto avvenuto, può decidere di autorizzare la ripresa della routine quotidiana, oppure attivare la procedura dell'emergenza non domata.

Emergenza non controllabile

Quando l'addetto all'emergenza, riscontra che non si è in grado di controllare l'emergenza, o non ritiene di essere in grado di affrontare l'emergenza con i mezzi a disposizione avvisa la persona incaricata di attivare il segnale di allarme.

Il Coordinatore dell'emergenza, o la persona addetta incaricata, tramite un telefono di servizio, o mediante il primo apparecchio telefonico reperibile nelle vicinanze, dovrà allertare i Vigili del Fuoco (N.U.E. 112 o tel. 115) ed eventualmente il Pronto Soccorso (N.U.E. 112 o tel. 118).

È ovvio che in caso di incendio di grandi dimensioni l'ordine di evacuazione sarà diramato dalla persona che per prima è venuta a conoscenza dell'evento e si chiameranno immediatamente i vigili del fuoco (N.U.E. 112 o tel. 115).

Tutte le persone presenti all'interno della struttura, udito il suono di allarme, dovranno immediatamente lasciare il proprio posto di lavoro e, percorrendo le vie di fuga, dovranno abbandonare l'immobile e raggrupparsi nel punto di raccolta.

In caso di incendio è bene chiamare anche l'Ufficio Tecnico dell'Ente Proprietario dell'immobile tramite segreteria.

Gestione dell'emergenza (fuori orario di lavoro)

Chiunque rilevi una situazione di emergenza fuori dall'orario di lavoro, o comunque in assenza di altro personale, compone l'apposito numero telefonico dei VVF (N.U.E. 112 o tel. 115), dopo il "pronto", notifica la situazione di allarme.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Richiesta e chiamata di soccorso nell'orario di servizio e fuori orario di servizio

Chi segnala telefonicamente l'emergenza deve comunicare:

- nome e cognome propri;
- edificio, via, piano e locale di emergenza;
- eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
- natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, malore...ecc.);
- percorso per poter accedere con automezzi;

Nel centro per le emergenze oltre ai numeri di emergenza vi è anche, affissa al muro, la frase tipo da seguire per fornire tutte le informazioni necessarie.

Comunicazione di quanto accaduto dovrà essere fornita, in tempi brevi, anche al Dirigente Scolastico.

COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

A tutte le indicazioni qui di seguito riportate, si premette la necessità che chiunque osserva un principio di incendio, o altra situazione anomala prontamente domabile, interviene utilizzando i mezzi portatili di primo intervento disponibili (estintori) o effettuando altri facili e semplici interventi che possono da soli porre fine o frenare l'evoluzione dell'emergenza, senza mettere a rischio la propria sicurezza (ad es. sezionamento dell'energia elettrica manovrando un interruttore facilmente accessibile).

Al verificarsi di un'emergenza, sia contenuta che generale, è tassativamente vietato usare il telefono per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza; eventuali telefonate in corso devono essere interrotte.



Coordinatore dell'emergenza

- in caso di emergenza sotto controllo effettua un sopralluogo e valuta la situazione.
- verificato che non sono presenti situazioni di pericolo, può decidere di autorizzare la ripresa della routine quotidiana. Se invece la situazione necessita di verifiche da parte di personale con competenze specifiche (Servizio Tecnico o altri Organismi) ritarda l'autorizzazione alla ripresa delle attività fintanto che non sono conclusi gli opportuni accertamenti. In caso di situazioni di pericolo in corso deve attivare la procedura dell'emergenza concordata chiedendo o facendo chiedere l'intervento immediato dei VV.F. ed eventualmente del Pronto Soccorso, ed informa le Strutture limitrofe;
- mantiene i contatti con i diversi punti di raccolta e di conta,
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco che assumono la gestione dell'intervento, si mette a disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze del luogo e delle attività svolte;
- dispone quanto opportuno per eventuali rapporti con Enti esterni, fra cui ad esempio insediamenti adiacenti, AUSL, Pubblici Ufficiali, etc.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Emergenza contenuta

Sezione o locale annesso in emergenza

Al manifestarsi di una situazione di emergenza all'interno dell'aula, l'insegnante presente nel locale assume temporaneamente la gestione dell'emergenza.

L'Insegnante:

- dà immediate istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale;
- coordina le operazioni per un esodo ordinato ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato la sezione.

Qualora la situazione lo richieda si attiva perché venga tempestivamente attivato il pulsante di segnalazione delle emergenze e il relativo segnale acustico di evacuazione.

MISURE PER LA GESTIONE DI UNA EMERGENZA DI SOGGETTI CON DISABILITA' ANCHE TEMPORANEE

Di seguito sono indicate a titolo preventivo, visto la notevole variabilità della popolazione scolastica con numerosi nuovi ingressi e altrettante numerose uscite, le modalità ritenute più efficaci per affrontare quelle categorie di disabilità in cui è più comune imbattersi, ovvero:



- disabilità motorie
- disabilità sensoriali
- disabilità cognitive

Persone incaricate all'assistenza che garantiscano la tutela della incolumità fisica di persone disabili, o particolarmente vulnerabili sono i docenti di sostegno, gli educatori, il personale delle cooperative o, in loro assenza, il docente presente in classe, coadiuvato dal collaboratore scolastico presente al piano, come indicato alla voce Personale di appoggio nel precedente paragrafo "Definizioni".

Lo stesso personale è comunque incaricato di assistere gli alunni anche con disabilità cognitive nel corso delle operazioni di evacuazione. Nella gestione dell'emergenza occorre altresì considerare le altre persone disabili che eventualmente possono avere accesso nella scuola.

Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Le persone con disabilità motoria, anche temporanea, che utilizza sedie a rotelle o quelle con ridotta mobilità devono essere collocate al piano terra. I docenti segnaleranno lo stato della persona in situazione di disabilità al dirigente perché si provveda al cambio dell'aula dell'intera classe valutando attentamente la nuova ubicazione, fino al termine delle limitazioni, per fare in modo che il percorso di esodo sia il più breve possibile.

In assenza di idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili. Con riguardo a ciò, si prenda visione delle pagine seguenti che illustrano le misure da adottare in questi casi.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-----------------

misure riferite alla disabilità motoria



La movimentazione di una persona con disabilità motoria dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire, secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- *sollevamenti, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;*
- *spostamenti, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.*

In particolare, le prime riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, e che, allo stesso tempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- 1) *individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;*
- 2) *essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;*
- 3) *assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;*
- 4) *essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.*

a) Collaborazione del disabile

È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità.

Ovviamente tale sollecitazione deve essere rivolta alle risorse fisiche disponibili, più che a quelle perdute; in questo caso l'obiettivo da raggiungere è duplice:

- *incentivare la persona con disabilità a superare i propri limiti, cercando di infonderle fiducia nel superamento della situazione transitoria e proponendo una partecipazione attiva a tutte le operazioni che la riguardano;*
- *facilitare il lavoro del soccorritore proprio attraverso il meccanismo della collaborazione, facendo risparmiare sforzi eccessivi e talvolta infruttuosi.*

b) Punti di presa specifici

Per effettuare un trasporto è necessario evitare di sottoporre a trazione le strutture articolari, che potrebbe determinare conseguenze nocive, e prevenire puntuali e dolorose compressioni digitali appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione ed offrire una migliore presa globale. In tali circostanze sono da preferire i seguenti punti di presa:

- il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla)
- il cingolo pelvico (complesso articolare di bacino ed anche)
- il più vicino possibile al tronco.

È inoltre importante richiamare l'attenzione sull'uso della cosiddetta "presa crociata", che rispetto alle altre tecniche è da preferire sia per la sicurezza nella presa che per il benessere del soccorritore (ne salvaguarda la schiena). In tale presa, il soccorritore:

- *posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;*
- *entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;*
- *tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso;*

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto. Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso.

La tecnica identificata come “trasporto del pompiere” o “trasporto alla spalla”, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasportato; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea.

c) Posizioni di lavoro corrette

Per conservare l'integrità fisica del soccorritore è necessario utilizzare le leve di forza più vantaggiose, con l'obiettivo di economizzare lo sforzo muscolare e prevenire particolari patologie a carico della schiena. Per prevenire tali circostanze è necessario seguire alcune semplici regole generali:

- *posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere;*
- *flettere le ginocchia, non la schiena;*
- *allargare la base di appoggio al suolo divaricando le gambe;*
- *sfruttare il peso del proprio corpo come contrappeso, riducendo lo sforzo muscolare attivo.*

d) Offerta di collaborazione

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una grucciona o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole.

In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Le persone che utilizzano sedie a ruote, a volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà necessario fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento.

In tale circostanza il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento, dichiarando la disponibilità a collaborare, senza peraltro imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurare che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

Da quanto appena esposto risulta evidente la necessità che il soccorritore concordi preventivamente con la persona da aiutare le modalità di trasporto ed evacuazione della stessa.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

tecniche di trasporto

1. Trasporto da parte di una persona



Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante.

È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi la trasporta.

In quest'ultima circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.

2. Trasporto con due persone



È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante:

- *due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;*
- *ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;*
- *afferrano l'avambraccio del partner;*
- *uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;*
- *entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;*
- *dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.*

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che i due partner soccorritori possono supportare con pratica e coordinamento una persona, il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello del singolo trasportatore.

Lo svantaggio si può manifestare affrontando un percorso, in salita o discesa, sulle scale; in tal caso la larghezza delle tre persone così disposte potrebbe superare la larghezza minima delle scale stesse, imponendo disposizioni reciproche tali da indurre difficoltà nel movimento.

Un'altra controindicazione di questa tecnica si manifesta nel caso di persone che non hanno un buon controllo del capo e/o non sono collaboranti; in tale caso la tecnica da utilizzare, che peraltro permette di sostenere bene il capo, è quella descritta come "presa crociata".

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

3. Trasporto a due in percorsi stretti



Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto come segue:

Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei.

È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclinato può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato. È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai passaggi critici.

4. Trasporto a strisciamento



Nel caso in cui il soccorritore disponga di poche forze residue, la tecnica del trasporto per strisciamento gli permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti e bassi. Se possibile il trasporto potrà essere prestato da due soccorritori dei quali uno opererà dal davanti. Il soccorritore che opera anteriormente non dovrà sollevare la sedia perché questa azione scaricherebbe troppo peso sul soccorritore che opera da dietro.

5. Assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale



Nel caso in cui il soccorso preveda la discesa di scale, il soccorritore deve porsi dietro alla carrozzella ed afferrare le due impugniture di spinta, dovrà quindi piegare la sedia a ruote stessa all'indietro di circa 45° (in modo tale che l'intero peso cada sulla ruota della sedia a ruote) fino a bilanciarla e cominciare a scendere guardando in avanti.

6. Altre difficoltà

La gravidanza, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione, che possono derivare anche da stato di stress, affaticamento o esposizione a piccole quantità di fumo o altri prodotti di combustione, il soccorritore dovrà rimanerle vicino ed aiutarla ad utilizzare eventuali prodotti inalanti, quindi accompagnarla fino ad un luogo sicuro ove altri soccorritori se ne prendano cura. Nel caso di persone con affezioni cardiache l'assistenza può limitarsi ad una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano, poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Misure riferite alla disabilità sensoriale

Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Anche gli alunni o lavoratori con visibilità limitata devono essere in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione della scuola, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo menomato.

Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- *Per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.*
- *Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale.*
- *Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.*
- *La velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.*
- *Usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.*
- *Non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra.*
- *Quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello.*
- *Anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.*
- *Per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.*

È auspicabile che il personale addetto alla sicurezza e alle emergenze, nonché gli stessi soccorritori, possiedano una conoscenza di base della Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.)

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Tecniche di assistenza a persone con disabilità della vista

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:



Annunciare

- *la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.*
- *Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.*
- *Non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco".*
- *Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.*

Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.

- *Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli). Lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.*
- *Nell'invitare una persona con disabilità visiva a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.*
- *Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.*
- *Una volta raggiunto l'esterno, o lo spazio calmo, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.*

Misure riferite alla disabilità cognitiva

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere motivate ad agire, in caso di emergenza, da parte di personale di soccorso non addestrato.

Esse possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) una persona con disabilità cognitiva può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta, manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi auto o etero diretti nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso. In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Ecco qualche utile suggerimento:

- *può non aver raggiunto la capacità di percepire il pericolo;*
 - *molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;*
 - *la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;*
 - *il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagna;*
 - *le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;*
 - *bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio: segnaligrafici universali;*
 - *spesso nella persona con disabilità cognitiva la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione.*
- Si raccomanda pertanto di verbalizzare sempre e direttamente con lui le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.*
- *occorre tener presente che si tratta di individui con problema di apprendimento;*
 - *non parlate loro con sufficienza.*

Qualora nel momento dell'emergenza non fossero presenti le persone ufficialmente designate all'assistenza di alunni disabili (Docente Sostegno/ personale preposto) il docente presente in classe si adopererà per garantire l'allontanamento in sicurezza dell'alunno disabile.

In questa sua attività potrebbe essere coadiuvato dal collaboratore scolastico al piano.

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato. È pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente.

Si rimanda al capitolo "Gestione delle emergenze" di pag.23 per le modalità di intervento.

DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO

Cause e pericoli di incendio più comuni

Nella tabella seguente vengono riportati le cause di incendio più comuni all'interno della scuola.

- accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere facilmente incendiato (accidentalmente o deliberatamente);
- negligenza nell'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore (di cui è vietato l'uso);
- inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature;
- impianti elettrici o utilizzatori difettosi, sovraccaricati e non adeguatamente protetti;
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
- apparecchiature elettriche lasciate sotto tensione anche quando inutilizzate;
- utilizzo non corretto di impianti di riscaldamento portatili;
- ostruire la ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio;
- fumare in aree ove è proibito, o non usare il posacenere;
- negligenze di appaltatori o di addetti alla manutenzione;

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

All'interno della realtà scolastica il reale rischio di incendio è dato dall'impianto elettrico, che è comunque a norma e periodicamente verificato, secondo quanto previsto dalla vigente legislazione.

Come prevenire il rischio di incendio.

- effettuando la formazione e l'informazione dei lavoratori sui rischi specifici;
- installando apposita cartellonistica di sicurezza;
- rispettando il divieto assoluto di fumare all'interno dell'edificio scolastico e anche all'esterno in tutta l'area di pertinenza della scuola;
- effettuando periodiche verifiche dell'impianto elettrico;
- evitando sovraccarichi dell'impianto elettrico per utilizzo di multi-prese;
- interrompendo l'alimentazione elettrica dalle attrezzature non utilizzate
- non chiudendo i fori di aerazione e raffreddamento delle apparecchiature elettriche (computer, stampanti, fotocopiatori, frigoriferi, ecc...);
- evitando l'accumulo di carta o altro materiale combustibile;
- evitando di coprire le lampade o abatjour con teli o fazzoletti;
- evitando di ostruire la ventilazione degli impianti di riscaldamento portatili;
- mantenendo puliti i luoghi di lavoro;
- evitando l'utilizzo di impianto di riscaldamento portatile (termosifoni elettrici, stufette elettriche);
- utilizzando esclusivamente attrezzatura elettrica a norma;
- facendo effettuare riparazioni o modifiche sugli impianti elettrici solo da personale qualificato.
- evitando attività didattiche o esercitazioni con utilizzo di fiamme libere.

Prima di svolgere lavori con fiamme occorre chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico dell'Istituto e all' Ente Proprietario dell'Immobile.

Attrezzature ed impianti di protezione antincendio

Per il mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio sono disposti controlli periodici interni al fine di rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

Deve essere svolta anche un'attività di controllo periodica e manutenzione esterna da parte di personale competente e qualificato.

INFORMAZIONE ANTINCENDIO (DOC.-AT-ATA-ADDETTI-STUDENTI-VISITATORI)

Il Dirigente scolastico ha provveduto affinché ogni lavoratore abbia ricevuto una adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

- azionamento dell'allarme;
- procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
- modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco.

f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e di primo soccorso;

g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto.

Anche gli alunni sono istruiti da parte dei docenti riguardo le corrette modalità di evacuazione e delle procedure connesse.

L'informazione basata sulla valutazione dei rischi viene fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed è aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Informazione scritta sulle misure antincendio

L'informazione e le istruzioni antincendio sono fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportano le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali avvisi possono essere riportati anche in lingue straniere.

Informazioni vengono fornite con la segnaletica di sicurezza affissa sui luoghi di lavoro. I cartelli segnaletici all'interno della scuola possono indicare pericolo, divieto, obbligo o informazione. A seconda del tipo di messaggio hanno una forma e un colore ben precisi così come indicato nella sezione “segnaletica di sicurezza”.

IL COORDINAMENTO CON I VIGILI DEL FUOCO

Nella pianificazione di una risposta a situazioni di emergenza è di vitale importanza il coordinamento con i soccorsi esterni (generalmente Vigili del Fuoco **N.U.E. 112** o 115; soccorso sanitario **N.U.E. 112** o 118, per garantire strategie della massima efficacia, valutando le strategie da seguire per l'esodo in sicurezza degli occupanti tenendo conto anche dell'eventuale presenza di persone con disabilità motoria grave che necessitano di aiuto individuale.

IL DOPO EMERGENZE

Accertamento delle cause dell'incendio o dell'emergenza

Gli incaricati della lotta antincendio devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare intatte le tracce rilevate, prendere appunti, redigere rapporti immediati con la cronologia degli eventi, individuare le persone che sono intervenute, ecc., allo scopo di accertare le cause che hanno provocato l'emergenza e le fasi di svolgimento.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Gestione del dopo emergenza

È necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e delle strutture coinvolte nell'incidente e parere positivo di tecnici autorizzati.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e le strutture coinvolte, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare o ripristinare tutte le dotazioni di sicurezza (presidi e dispositivi da riattivare, ricaricare i mezzi antincendio, ecc.);
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne la scuola);
- eseguire la stima dei danni, diretti ed indiretti;

prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA E GESTIONE DEI CASI PARTICOLARI DEL DOPO EMERGENZA:

- **IN CASO DI FUGA DI GAS ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO**

COME INTERVENIRE

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Fare evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste persone bloccate.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza. Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma).

SE SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del Fuoco (**N.U.E. 112** o 115)

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza anche su indicazione anche dei soccorritori.
- Riprendere le normali attività lavorative.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

▪ **IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO**

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia ed ai Carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente le persone presenti seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

▪ **IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI**

COME INTERVENIRE

- Avvisare tempestivamente il diretto superiore e/o il coordinatore dell'emergenza;
- Attivare aspiratori o aprire porte e finestre;
- Indossare guanti protettivi e se necessario maschera a filtri;
- Delimitare lo spargimento con materiali inerti (es.sabbia);
- Raccogliere il materiale impregnato inserendolo in fusti;
- Bonificare la zona mediante spargimento di ulteriore carbone in polvere (o altro materiale idoneo);
- Raccogliere dopo almeno 12 ore.

▪ **IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO**

(in caso di plessi situati vicino a strade)

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati).

SE SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del Fuoco.
- Telefonare all'Unità Sanitaria Locale.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza e riprendere le normali attività lavorative.

▪ **IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE**

COME INTERVENIRE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'addetto al pronto soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunio fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendo gli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno.

▪ **IN CASO DI GUASTO ELETTRICO**

COME INTERVENIRE SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE:

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE:

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

▪ **IN CASO DI ALLAGAMENTO**

COME INTERVENIRE

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strada o edifici adiacenti).

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas-Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i Vigili del Fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

Occorre portarsi ai piani più alti dell'edificio se si è impossibilitati ad uscire o uscire immediatamente verso luogo sicuro. Per l'uscita dalla scuola attenersi alle indicazioni del coordinatore dell'emergenza.

▪ **IN CASO DI TERREMOTO**

COME INTERVENIRE

In caso di terremoto non viene dato il segnale di allarme in quanto tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento e l'allarme giungerebbe intempestivo.

Chiunque avverta il sisma attiva le procedure di emergenza.

Tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- coloro che operano in laboratorio o su impianti ed attrezzature nel caso in cui fossero presenti (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando;
- le persone in laboratorio tolgono l'energia elettrica;
- tutti si allontanano dalle finestre, dalle vetrature, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- tutti cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o di ripararsi sotto banchi, tavoli, scrivanie ecc.;
- al termine del fenomeno tutti si portano nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza (vedi planimetrie di evacuazione).
- terminato il fenomeno, gli addetti alle emergenze si riuniscono presso il Punto di Raccolta e quindi, se non comporta un pericolo, vanno ad ispezionare esternamente l'edificio per accertare eventuali danni; si ritrovano poi tutti nel predetto punto di raccolta e relazionano al Coordinatore dell'emergenza il quale, nel frattempo, si è portato nello stesso luogo, (vedi planimetria).
- in caso di danni o pericoli, il Coordinatore dell'emergenza, dà le disposizioni del caso:
 - accertata la condizione di sicurezza, **a seguito di sopralluogo di tecnici abilitati**, il Coordinatore dell'emergenza dispone il cessato allarme e l'eventuale ripresa delle attività.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

▪ **IN CASO DI NUBE TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

COME INTERVENIRE

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza salvaguardando l'incolumità degli alunni. In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni - chiudere le finestre, i vasistas, spegnere l'impianto di ventilazione forzata dell'aria, allontanarsi dalle parte fenestrate e mantenersi in contatto con gli enti preposti alle emergenza (VV.F, N.U. E. 112 o 118, Protezione civile, ARPA, Comune).

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare o rimanere tutti nella scuola.
 - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva "spegnere" (OFF) l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono stare a terra tenere uno straccio bagnato sul naso e bocca;

I docenti di sostegno devono con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Per il rientro a scuola attenersi alle indicazioni del coordinatore dell'emergenza o del Dirigente Scolastico.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

▪ **IN CASO DI ALLUVIONE**

COME INTERVENIRE

Il rischio alluvione è molto diffuso in Italia. L'alluvione ha origine, per lo più, da piogge abbondanti e prolungate. Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie. Si può prevedere? Le previsioni meteo indicano la probabilità di precipitazioni in un'area, non la certezza che si verifichino in un punto. Più i corsi d'acqua sono grandi e più è possibile prevedere allagamenti. Cosa molto più difficile per i piccoli fiumi e torrenti. Gli effetti più gravi si registrano nelle città dove l'uomo ha modificato il territorio, spesso senza rispettarne le caratteristiche.

L'emergenza per il rischio alluvione prevedono:

- il segnale di allarme, sonoro e visivo, molto diverso da quello del terremoto, che dà l'avvio alle procedure di emergenza
- l'ordine di uscita delle classi dalle aule (prima quelle del seminterrato o del piano terra, poi le altre)
- i ruoli di ciascuno all'interno della classe
- il percorso per salire nella zona più elevata della scuola: si sale e non si esce

Durante l'alluvione

- non uscire da scuola
- non rimanere fermi ma invitare gli alunni ad uscire dall'aula rapidamente per dirigersi al piano o punto più alto della scuola
- se ci si trova in palestra o nel seminterrato o in cortile occorre abbandonarli e salire ai piani superiori
- far lasciare zaino e materiale didattico agli alunni
- vietare di bere l'acqua di rubinetto perché potrebbe essere contaminata
- limitare l'uso del cellulare
- attendere il cessato allarme

Dopo l'alluvione

- attendere le disposizioni del Dirigente Scolastico, a seguito della comunicazione del Sindaco
- è il Sindaco che comunica le istruzioni successive e coordina eventuali soccorsi
- le famiglie e il personale della scuola devono attenersi alle decisioni comunicate dal Sindaco che stabilisce la chiusura o la riapertura della scuola dopo l'emergenza.

PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE

Si allegano al termine del presente documento le planimetrie dei piani di evacuazione della scuola.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI E PERSONALE IN SERVIZIO IN CASO DI EVACUAZIONE

ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E COMUNQUE SU INDICAZIONE DEL DOCENTE:

- 1) MANTENERE LA CALMA
- 2) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:
 - IL DOCENTE RECUPERA IL MODULO “VERIFICA DELLE PRESENZE” E DA’ INIZIO ALLE PROCEDURE DI ESODO
 - IL DOCENTE APRE LA PORTA E VERIFICA LA POSSIBILITÀ DI PERCORRENZA LUNGO LA VIA DI ESODO E RIMANE SULL’USCIO DELLA PORTA
 - IL RAGAZZO POSIZIONATO NEL BANCO PIU’ VICINO ALLA PORTA (APRIFILA) GUIDERA’ I COMPAGNI, DISPOSTI IN FILA INDIANA, SEGUENDO LA SEGNALETICA. GLI ALUNNI SI DIRIGERANNO VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - IL RAGAZZO SERRA-FILA POSIZIONATO NEL BANCO PIU’ LONTANO RISPETTO ALL’USCITA HA IL COMPITO DI AIUTARE EVENTUALI COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ
 - IL DOCENTE HA IL COMPITO DI VERIFICARE LA COMPLETA ASSENZA DI ALUNNI NELLA CLASSE, LASCIA LA PORTA APERTA E SOCCORRE EVENTUALI ALUNNI FERITI
 - UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DEL DOCENTE IN MODO DA FACILITARE LE OPERAZIONI DI CONTA E VERIFICA DELLE PRESENZE

NON OSTACOLARE L’ESODO. NON TORNARE INDIETRO PER RIPRENDERE OGGETTI. CHI SI TROVA IN BAGNO O DA SOLO IN ALTRI LOCALI DELLA SCUOLA, DEVE SEGUIRE LA CARTELLONISTICA DI EMERGENZA O UNIRSI AGLI ALTRI STUDENTI CHE STANNO USCENDO, DICHIARANDO UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA LA CLASSE DI APPARTENENZA.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

1 - SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELLA GESTIONE EMERGENZA EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO DI EMERGENZA PIÙ VICINO

(ricorda che un telefono cordless in caso di mancata erogazione di corrente non risulta funzionante)

2- EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- *NOME DELL'ISTITUTO*
- *NOME PROPRIO*
- *INDIRIZZO DELL'ISTITUTO E NUMERO DI TELEFONO*
- *MOTIVO DELLA RICHIESTA (TIPO ED ENTITÀ DELL'EMERGENZA)*
- *LOCALI INTERESSATI DALL'EVENTO*
- *STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVENTO*
- *INDICAZIONI SUL PERCORSO PER POTER ACCEDERE ED ENTRARE CON AUTOMEZZI*
- *PERSONE FERITE O COINVOLTE*

Pronto qui è l'istituto istruzione superiore "MAJORANA" sito in Strada Torino n° 32

A MONCALIERI il mio nominativo è _____

- *il nostro numero di telefono è [0116471271/2](tel:01164712712) si e' verificato **un incendio /scoppio/ fuga di gas...** indicare locali interessati*
- *ci sono feriti _____ / non ci sono feriti*
- *occorre intervento urgente di un medico / non occorre medico indicazioni sul percorso per poter accedere ed entrare con automezzi*

Pronto qui è l'istituto istruzione superiore "MAJORANA" sito in Strada Torino n° 32

A MONCALIERI il mio nominativo è _____

- *il nostro numero di telefono è [0116471271/2](tel:01164712712)*
- *si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, etc.),*
- *la vittima è _____ (rimasta incastrata, sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando _____ (unacompressione alla ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha posizionata supina con le gambe dritte, etc.)*
- *mandiamo subito una persona che vi aspetti al punto di accoglimento dei mezzi di soccorso" indicazioni sul percorso per poter accedere ed entrare con automezzi*

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI

SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELLA GESTIONE EMERGENZA E/O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- 1) SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SUL PULSANTE DI CHIUSURA DELLA CORRENTE GENERALE, o in alternativa sul quadro elettrico generale (ciò non comporta pericolo).
- 2) SEZIONARE L'ADDUZIONE DEL GAS AGENDO SULLA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE POSTA ALL'ESTERNO E SEGNALATA CON APPOSITO CARTELLO.



AL TERMINE DELLE AZIONI DI INTERVENTO, RESTARE A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZA.

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

NORME DI COMPORTAMENTO

IN CASO D'INCENDIO PER IL PERSONALE INCARICATO

- CHIUNQUE INDIVIDUI UN FOCOLAIO DI INCENDIO DEVE SEGNALARLO IMMEDIATAMENTE AL PERSONALE ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO O DIRETTAMENTE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, FORNENDO INDICAZIONI SU COSA È SUCCESSO E DOVE È SUCCESSO.
- IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, O IL SUO SOSTITUTO, UNA VOLTA AVVERTITO, VALUTERÀ L'OPPORTUNITÀ DI DIRAMARE L'ORDINE DI EVACUAZIONE. NEL CASO IN CUI L'INCENDIO NON SIA PIU' UN FOCOLAIO L'ORDINE DI EVACUAZIONE SARÀ DIRAMATO DALLA PERSONA CHE PER PRIMA È VENUTA A CONOSCENZA DELL'EVENTO E SI CHIAMERANNO IMMEDIATAMENTE I VIGILI DEL FUOCO (N.U. E. 112 o 115)
- I COMPONENTI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO SI COORDINERANNO STABILENDO LE OPERAZIONI DA EFFETTUARE.
- IL PERSONALE RIMANENTE DOVRÀ IMMEDIATAMENTE EVACUARE E RAGGIUNGERE LE AREE DI RACCOLTA LASCIANDO IL PROPRIO POSTO DI LAVORO, CURANDO DI METTERE ATTREZZATURE, UTENSILI ED IMPIANTI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA. IN CASO DI FUMO DENSO DOVRÀ PROCEDERE A CARPONI PROTEGGENDO NASO E BOCCA CON UN PANNO MEGLIO SE INUMIDITO
- CIASCUN INSEGNANTE DEVE ACCERTARSI CHE TUTTI GLI STUDENTI ABBIANO RAGGIUNTO I PUNTI DI RACCOLTA, FACENDO UN APPELLO DEI PRESENTI E COMPILANDO IL MODULO DI EVACUAZIONE.
Nelle scuole Secondarie l'insegnante dovrà disporsi come serra-fila.
- IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SI METTERÀ A DISPOSIZIONE DEI VV.F..

IN CASO DI TERREMOTO

Si prega di diffondere queste informazioni a tutti gli alunni, insegnanti e personale ATA

IN UN LUOGO CHIUSO:

1. CHIUNQUE DOVRA' MANTENERE LA CALMA, NON PRECIPITARSI FUORI MA RIPARARSI SOTTO TAVOLI, ARCHITRAVI DELLE PORTA (se non vi sono vetri al di sopra) O VICINO A MURI PORTANTI ED ALLONTANARSI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI E ARMADI. QUESTA FASE TERMINERÀ QUANDO TERMINA LA SCOSSA.
2. DOPO LA SCOSSA DI TERREMOTO, L'INSEGNANTE O IL SUO SOSTITUTO DARA' L'ORDINE DI EVACUAZIONE SEGUENDO LA PROCEDURA DESCRITTA IN PRECEDENZA.
3. CHIUNQUE DOVRA' RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA SENZA SPINGERE, NON URLANDO E MANTENENDO LA CALMA.

NON TORNARE INDIETRO A PRENDERE OGGETTI O ALTRO. NON OSTACOLARE IN ALCUN MODO L'ESODO

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

4. SE SI E' IN BAGNO O NEL CORRIDOIO METTERSI SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI E ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE A VETRI E ARMADI.

ALL'APERTO:

1. DOPO LA SCOSSA DI TERREMOTO, CHIUNQUE DOVRA' ALLONTANARSI DALL'EDIFICIO E RECARSÌ AI PUNTI DI RACCOLTA. CIASCUN INSEGNANTE DOVRA' ACCERTARSI CHE TUTTI GLI ALUNNI ABBIANO RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA.
2. NON AVVICINARSI AD ANIMALI SPAVENTATI.

RIENTRARE SOLAMENTE DOPO IL SOPRALLUOGO E PARERE POSITIVO DEI TECNICI ABILITATI (Comune, Provincia, Protezione Civile, VV.F.).

ISTRUZIONI PER ADDETTI ALL'ACCESSO DEI SOCCORSI

SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E/O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- 1) SI RECANO PRESSO IL PASSO CARRAIO
- 2) VERIFICANO CHE IL CANCELLO ESTERNO DI ACCESSO SIA APERTO
- 3) VERIFICANO CHE LE VIE DI TRANSITO INTERNE E DI ACCESSO ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA CHE POSSANO INTRALCIARE I MEZZI DI SOCCORSO
- 4) RIMANGONO IN PROSSIMITÀ DEL PASSO CARRAIO ED ATTENDONO I SOCCORSI
- 5) ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI RESTANO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

APPLICARE LE OPPORTUNE PROCEDURE IN CASO DI CANCELLO ELETTRICO O CHIUSO A CHIAVE INFORMANDOSI A PRIORI SULL'UBICAZIONE DELLA CHIAVE DI EMERGENZA.



I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
--	--	-----------------

ALLEGATI:

- moduli di evacuazione (I-III-IV-V)
- verbale di evacuazione (MOD. 8)
- estratto piano di emergenza ed evacuazione
- registro di controllo attrezzature antincendio
- relazione sulla valutazione del rischio incendio congiunta con E.P. valevole per a.s. 2024/25 - D.M. 2/9/2021

ALLEGATO A: RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEL PLESSO

Presenze totali relativi all'anno 2024/2025

DS	/
Alunni	346
Docenti	40
Personale ATA	7
Personale EDUCATIVO	4
Personale Bar	1

Classe	N° aula e laboratori (se prevista una numerazione)	Piano	Numero Alunni	Alunni H (se presenti)
AULA_P14	P02_05	P2	Registro classe	Registro classe
UFFICIO_P12	P02_06	P.S_INT1	Autorizzati	Autorizzati
LAB. INFORMATICA_3	P02_07	P.S_INT1	Autorizzati	Autorizzati
AULA_P6_4B	P02_08	P.S_INT1	Registro classe	Registro classe
AULA_P3_4A	P02_10	P.S_INT1	Registro classe	Registro classe
AULA_P5 E 7	P02_19 E 20	P.S_INT1	Registro classe	Registro classe
AULA_P9	P02_21	P.S_INT1	Registro classe	Registro classe
AULA_P11	P02_22	P.S_INT1	Registro classe	Registro classe
AULA_P13	P02_23	P.S_INT1	Registro classe	Registro classe

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Classe	N° aula e laboratori (se prevista una numerazione)	Piano	Numero Alunni	Alunni H (se presenti)
AULA	P01_51_50B	P1	Registro classe	Registro classe
AULA	P01_49_50A	P1	Registro classe	Registro classe
LAB. LINGUISTICO	P01_48	P1	Autorizzati	Autorizzati
AULA	P01_47	P1	Registro classe	Registro classe
AULA	P01_38	P1	Registro classe	Registro classe
AULA	P01_37	P1	Registro classe	Registro classe
AULA	P01_35 E 36	P1	Registro classe	Registro classe
AULA SOSTEGNO	P01_20	P1	Autorizzati	Autorizzati
AULA SOSTEGNO	P01_19	P1	Autorizzati	Autorizzati
INFERMERIA	P01_14	P1	Autorizzati	Autorizzati
LAB. EX-PCTO	P01_13	P1	Autorizzati	Autorizzati
LAB. EX-PCTO	P01_12	P1	Autorizzati	Autorizzati
UFFICIO VICEPRESIDENZA	P01_11	P1	Autorizzati	Autorizzati
LAB. INFORMATICA 2	P01_10	P1	Autorizzati	Autorizzati
AULA DOCENTI	P01_03	P1	Autorizzati	Autorizzati

Classe	N° aula e laboratori (se prevista una numerazione)	Piano	Numero Alunni	Alunni H (se presenti)
AULA	P00_53_52B	PR	Registro classe	Registro classe
AULA	P00_51_52A	PR	Registro classe	Registro classe
AULA	P00_50_49B	PR	Registro classe	Registro classe
AULA	P00_48_49A	PR	Registro classe	Registro classe
AULA	P00_39	PR	Registro classe	Registro classe
AULA	P00_38	PR	Registro classe	Registro classe
AULA	P00_37	PR	Registro classe	Registro classe
AULA	P00_36 E 35	PR	Registro classe	Registro classe
UFF. ASS. EX-ALLIEVI	P00_24	PR	Autorizzati	Autorizzati
AULA SOSTEGNO	P00_23	PR	Autorizzati	Autorizzati
DEPOSITO	P00_20 E P00_19	PR	Autorizzati	Autorizzati
LOC. COLL. SCOL.	P00_12	PR	Autorizzati	Autorizzati
LAB. FISICA-CHIMICA	P00_11	PR	Autorizzati	Autorizzati
UFF. TECNICO	P00_10	PR	Autorizzati	Autorizzati
BIBLIOTECA	P00_09	PR	Autorizzati	Autorizzati
LAB. INFORMATICA 1	P00_02	PR	Autorizzati	Autorizzati
PALCO E AUDITORIUM	P00_A08	PR	Autorizzati	Autorizzati
AULA	P00_A20	PR	Autorizzati	Autorizzati
AULA	P00_A21	PR	Autorizzati	Autorizzati
CABINA DI PROIEZIONE	P00_A09	PR	Autorizzati	Autorizzati
CABINA DI REGIA	P00_A10	PR	Autorizzati	Autorizzati

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

Classe	N° aula e laboratori (se prevista una numerazione)	Piano	Numero Alunni	Alunni H (se presenti)
BAR	PI1_006	PI1	Autorizzati	Autorizzati
CUCINA BAR	PI1_003	PI1	Autorizzati	Autorizzati
DEPOSITO	PI1_007	PI1	Autorizzati	Autorizzati
DEPOSITO PALESTRA	PI1_015	PI1	Autorizzati	Autorizzati

Classe	N° aula e laboratori (se prevista una numerazione)	Piano	Numero Alunni	Alunni H (se presenti)
PALESTRA	PI2_006	PI2	Autorizzati	Autorizzati
DEPOSITO	PI2_007	PI2	Autorizzati	Autorizzati
SPOGLIATOI	PI2_008	PI2	Autorizzati	Autorizzati
PALESTRA	PI2_010	PI2	Autorizzati	Autorizzati
SPOGLIATOI	PI2_016	PI2	Autorizzati	Autorizzati

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

ALLEGATO B: SCHEDA DEGLI INCARICHI

Qualora subentrassero variazioni, il presente modello deve essere aggiornato dal Responsabile del personale.

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
EMANAZIONE ORDINE EVACUAZIONE	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Rosa Anna LANDI	Prof. Tommaso CAVIGLIA
COORDINATORI DELL'EMERGENZA	ELISABETTA BOSCHIGGIA	VEDI ELENCO NOMINE
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosa Anna LANDI	Prof. Tommaso CAVIGLIA
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Tutti i docente e Personale A.T.A in servizio	VEDI ELENCO NOMINE
CHIAMATA DI SOCCORSO: VIGILI DEL FUOCO FORZE DELL' ORDINE GUARDIA MEDICA	Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosa Anna LANDI	VEDI ELENCO NOMINE
ADDETTI ALL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE - PIANO SEMINTERRATO - PIANO RIALZATO - PIANO PRIMO - PIANO SECONDO - PIANO TERZO	COLLABORATORI SCOLASTICI INCARICATI AI RISPETTIVI PIANI	
ADDETTO ALLE FORNITURE ENERGETICHE	VEDI ELENCO NOMINE	VEDI ELENCO NOMINE
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	VEDI ELENCO NOMINE	VEDI ELENCO NOMINE
ADDETTI ANTINCENDIO	VEDI ELENCO NOMINE	VEDI ELENCO NOMINE
ADDETTI ASSISTENZA DISABILI	VEDI ELENCO NOMINE	VEDI ELENCO NOMINE
ADDETTI ALL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE	VEDI ELENCO NOMINE	VEDI ELENCO NOMINE
DIFFUSIONE SUONO ACUSTICO MANUALE	PERSONALE IN SERVIZIO IN PORTINERIA	VEDI ELENCO NOMINE
COORDINAMENTO OPERAZIONI DI SOCCORSO	CRISTIANA ROSSO	VEDI ELENCO NOMINE
CONTROLLO QUOTIDIANO PRATICABILITA' VIE DI ESODO	VEDI ELENCO NOMINE	VEDI ELENCO NOMINE
CONTROLLO EFFICIENZA IDRANTI ED ESTINTORI	Ditta incaricata dal Comune	ASPP Pellegrino AUGELLO
VERIFICA SISTEMA ILLUMINAZIONE E LAMPADE D'EMERGENZA	Ditta incaricata dal Comune	ASPP Pellegrino AUGELLO
VERIFICA PERIODICA PIANO E SUO ADEGUAMENTO	ASPP PELLEGRINO AUGELLO	RSPP
APERTURA INGRESSO PRINCIPALE	PERSONALE ATA IN PORTINERIA	
SOSTEGNO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	INSEGNANTE DI SOSTEGNO E DI CLASSE	
VERIFICA DI AVVENUTO SFOLLAMENTO	COLLABORATORE SCOLASTICO	

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
--	--	-----------------

Documenti relativa alla sicurezza

Dove sono conservati i documenti relativi alla sicurezza : UFFICO DS (armadio)

ALLEGATO C: COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA

Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi

Nome Cognome	Attestato Idoneità Tecnica esame VV. F. ^(*)
Tommaso CAVIGLIA	
Biagio CONCU	
Pellegrino AUGELLO	
Francesca D'ELIA	

^(*) Attestato di Idoneità Tecnica ai VV.F di cui all'art. 3 della Legge 28 novembre 1996 n° 609 necessario superate le 300 persone presenti nel singolo plesso.

Addetti al Servizio di Primo Soccorso

Nome e Cognome
Tommaso CAVIGLIA
Alessandro BEE
Maria MERCADANTE
Alessandra PIACENZA

Addetti all'uso del defibrillatore (DAE)

Nome e Cognome
Erika GALLO
Chiara LENTINI

Incaricati alla compilazione del registro della sorveglianza antincendio e delle manutenzioni

Nome e Cognome
Biagio CONCU
COLLABORATORI SCOLASTICI DESIGNATI

Addetti Referenti H : sicurezza ed evacuazione alunni "H"

Nome e Cognome	DOCENTI DI SOSTEGNO DELLA CLASSE, DOCENTE DELLA CLASSE E/O COLLABORATORI SCOLASTICI DESIGNATI
----------------	---

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-----------------

ALLEGATO D: NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

numeri di telefono degli enti di pronto intervento



AMBULANZA	
VIGILI DEL FUOCO	
POLIZIA MUNICIPALE	
CARABINIERI	
POLIZIA DI STATO	

112	113	115	118
CARABINIERI	POLIZIA	VIGILI DEL FUOCO	EMERGENZA SANITARIA

I.I.S. MAJORANA Strada Torino n. 32 – Moncalieri Sezione Tecnico Economica	Piano di Emergenza e di Evacuazione	A.S. 2024/25
---	--	-------------------------------

TELEFONO	ENTE
803 116	Automobile Club d'Italia
011 33051	Guardia di Finanza – Comando di Torino
1515	Servizio antincendio boschivo del Corpo Forestale dello Stato
011 412 0582	Protezione Civile – Moncalieri
011.2445411	Croce Rossa Italiana – Torino
011.549000	Croce Verde
011.3177127	Croce Bianca
011 641265	Guardia Medica – Moncalieri
011 6967265	Centro Antiveleni
011 6331633	Centro Ustioni
011 613341	A.V.I.S.
011.2482116	Centro Veterinario Torinese
800 060 060	Servizio Guasti Acquedotto SMAT
800.910.101	Segnalazione Guasti impianto elettrico IRIDE Servizi S.p.A.
800-017277	AMIAT

Torino 31/07/2024 firma RSPP Ing. Vincenzo LUCARELLI